

Sicilia, padroncini maxi evasori: scoperta truffa da 62mln di euro

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 19 maggio 2012, alle 06:39 | archiviato in [Cronaca](#), [cronaca sicilia](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo



La Guardia di Finanza di Palermo ha sequestrato cinque cooperative di trasporto merci su strada e beni degli amministratori delle società accusati di frode.

Tra i beni messi sotto sequestro 99 automezzi per il trasporto merci, 10 auto, 6 moto, 5 terreni, 17 immobili e 60 rapporti bancari per più di 62 milioni di euro, somma che corrisponde alle imposte evase.

Dall'inchiesta, coordinata dalla Procura di Palermo, sono emersi oltre 180 "padroncini" che lavoravano senza pagare le imposte dietro al "paravento giuridico" delle cooperative e oltre 1.000 i lavoratori impiegati in diverse aziende siciliane formalmente assunti dalle coop che poi non versavano i contributi previdenziali ed assicurativi.

Il sistema escogitato ha permesso, negli anni, di incassare grossi vantaggi fiscali a numerose aziende del settore della distribuzione, alcune delle quali sottoposte a sequestro perchè di proprietà di indiziati di mafia.

L'inchiesta ha fatto emergere la presenza di arrestati per mafia fra i soci e i dipendenti di alcune cooperative e l'emissione di fatture false a favore di alcune coop da parte di due aziende riconducibili ai boss di Brancaccio Graviano. La Finanza ha accertato inoltre fatture per operazioni inesistenti per 120 milioni di euro e illecite compensazioni di debiti erariali per oltre 16 milioni di euro.

Clicca per condividere su Facebook

Mi piace 0

Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google

0

Clicca per condividere questo articolo su OKNotizie

Mail (NON verrà visualizzata) (richiesto)

Website